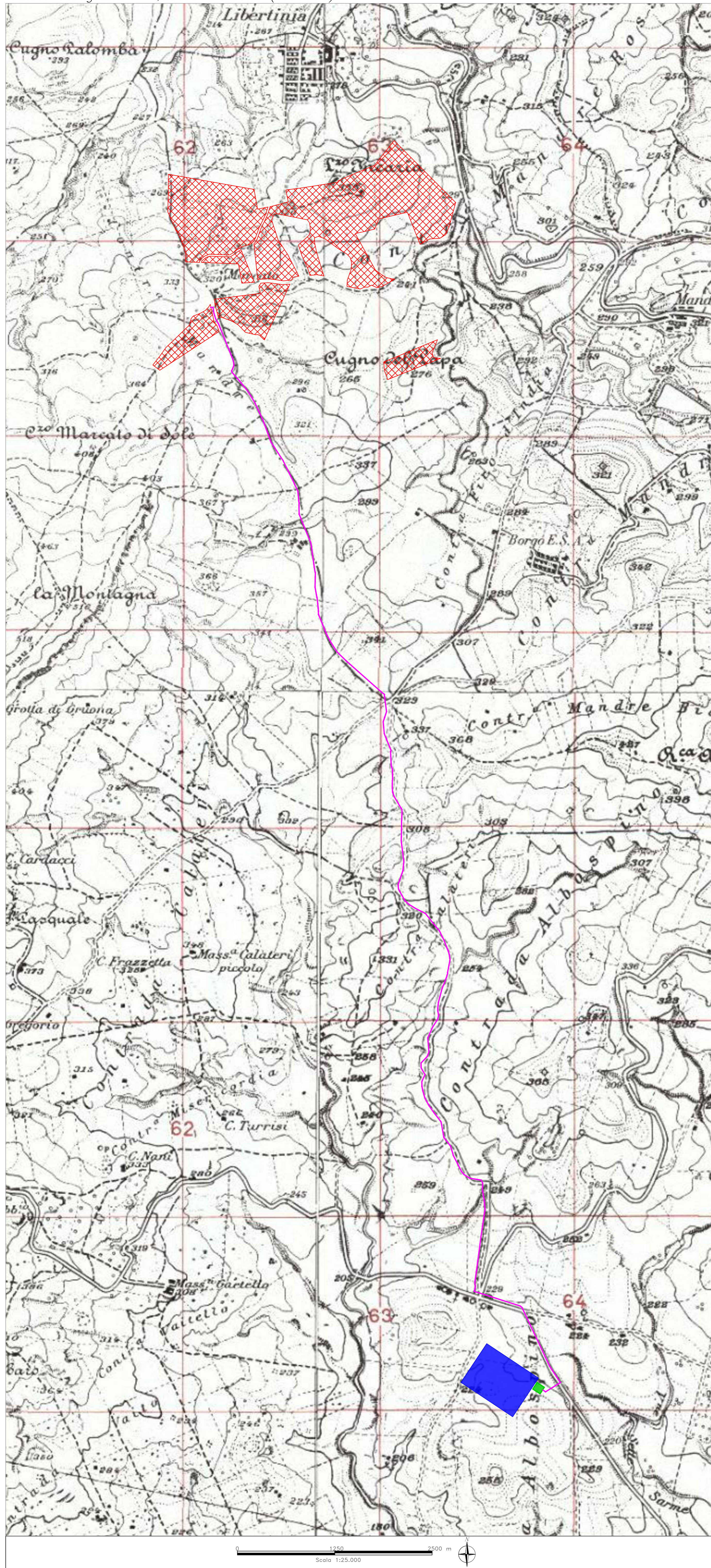
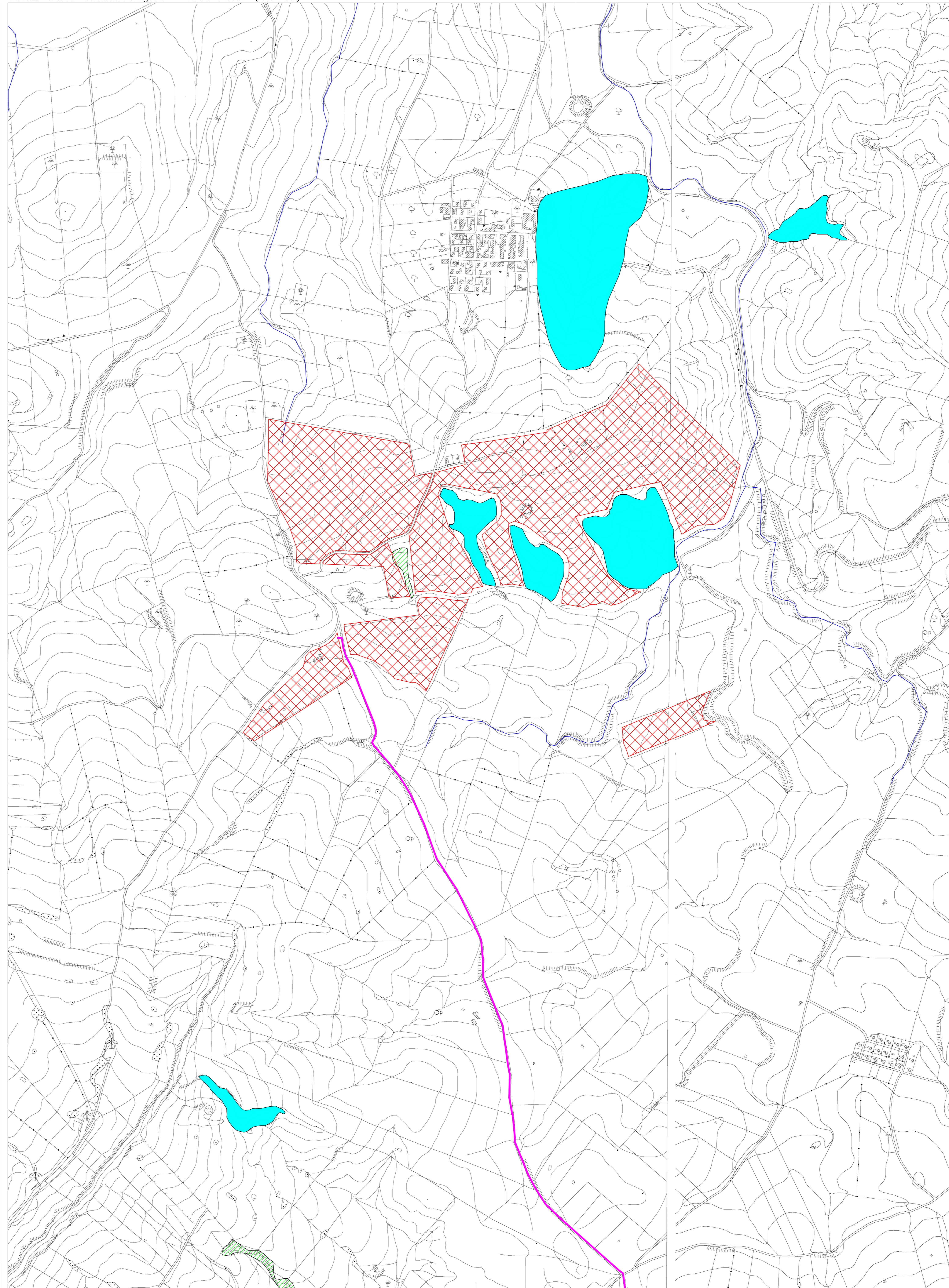


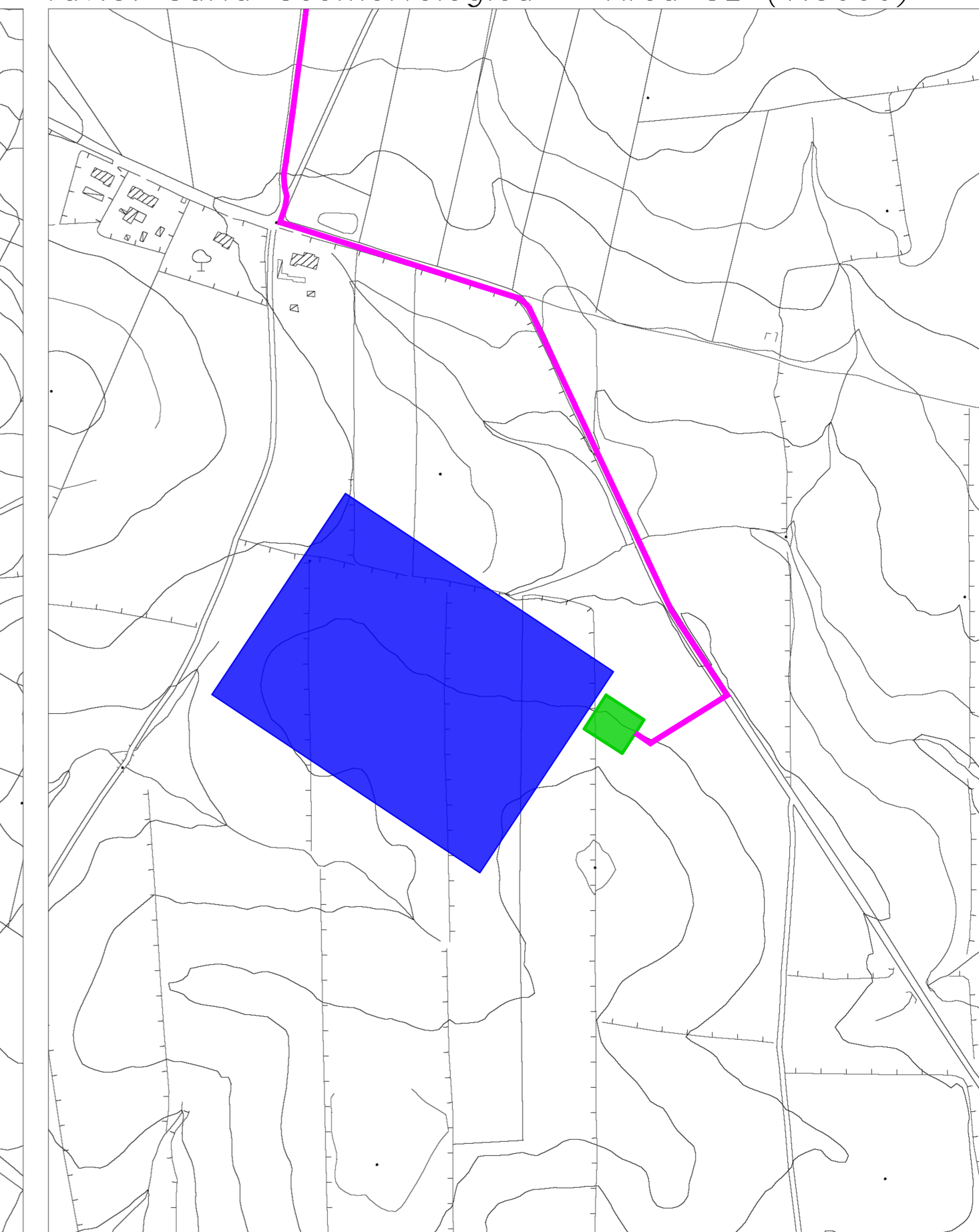
Tav.1: Corografia – Quadro d'unione (1:10000)



Tav.2: Carta Geomorfologica – Area Parco (1:5000)



Tav.3: Carta Geomorfologica – Area SE (1:5000)



CARTA GEOMORFOLOGICA

La morfologia delle aree di progetto è dominata dal paesaggio collinare ed è in stretta relazione con la natura variabile dei terreni affioranti (si passa da depositi evaporitici cristallini facilmente erodibili a litipi argillosi plastici) e con l'evoluzione tettonica che, nel tempo, hanno interessato l'intera area. I versanti sono caratterizzati da acclività moderata, con forme addolcite, interrotte localmente da piccoli rilievi isolati costituiti da litipi più resistenti all'erosione; i pendii impostati su terreni argilloso-abbiosi presentano morfologia articolata localmente segnata dagli elementi idrografici superficiali; i depositi evaporitici sono invece interessati da fenomeni carsici a causa della loro elevata solubilità. In un intorno significativo e negli stessi siti di progetto non sono state riconosciute forme gravitative legate a movimenti di versante in atto o in preparazione tali da compromettere la fattibilità degli interventi da realizzare. Tale valutazione è congruente con gli strumenti normativi adottati a scala di bacino (Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico, redatto dall'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia). I siti, infatti, sono localmente lambiti da aree a pericolosità geomorfologica media, ma non ricadono in aree classificate come esposte a pericolosità e rischio da frana per i quali il progetto risulta incompatibile, né interessate da fenomeni di alluvionamento.

Dall'analisi stereoscopica delle foto aeree di qualche anno fa e dal rilevamento geomorfologico in sito, è stato possibile verificare che i pendii in studio presentano un andamento morfologico regolare senza segni di forme e fenomeni di movimenti gravitativi in atto o in preparazione; le pendenze non sono molto accentuate, con un angolo medio non superiore ai 15° e le caratteristiche litologiche sono più che soddisfacenti. Strettamente alle aree di sedime si ritiene che la realizzazione del parco fotovoltaico, ed in particolare modo dell'area impianto, possa migliorare le condizioni di stabilità dei pendii in quanto:

- non ci saranno appassimenti per i versanti, poiché le tensioni in gioco rimarranno pressoché invariate;
- si avrà un consolidamento circoscritto del pendio per l'effetto chiodante dei pali di ancoraggio dei pannelli fotovoltaici;
- si procederà alla sistemazione superficiale dei terreni con regimentazione delle acque di convulsione.

Anche la posa del cavo, per il quale sarà necessario uno scavo limitato nelle dimensioni e nei volumi di terreno rimossi, non intaccherà i fattori di sicurezza preesistenti delle aree attraversate dall'opera a rete.

▨ Aree di progetto
— Cavidotto MT
■ Stazione RTN Terna SpA
■ Stazione utente 30/150KV
— Idrografia superficiale

Aree Pericolosità e Rischio PAI (AdB Distretto Idrografico della Sicilia)

Livelli di Pericolosità

■ P1 - moderato
■ P2 - medio

Scala 1:5.000

REGIONE SICILIA
 (Provincia di CATANIA)
 COMUNE di RAMACCA

PROGETTO DI PARCO AGRIVOLTAICO PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTE RINNOVABILE DA REALIZZARSI NELLA LOCALITÀ "CUGNO DEL PAPA" NEL COMUNE DI RAMACCA (CT)

STUDIO GEOLOGICO

ELAB.	COMMITTENTE	ESEGUITO	DATA
A.12.a.9	ITS TURPIN SRL	Studio di Geologia e Geolinguegneria Dr. Geol. Antonio DE CARLO	Aprile 2023

CARTA GEOMORFOLOGICA

DATA	DESCRIZIONE	ESEGUITO	VERIFICATO	APPROVATO

IL COLLABORATORE
 Geol. Bartolo ROMANIELLO

IL GEOLOGO
 Dr. Antonio DE CARLO

Geol. Felice FINIZIO

Studio di Geologia e Geolinguegneria
 Viale del Seminario Maggiore, 35 - 85100 Potenza -
 Tel./fax: 0971.1800373; cell.: (+39) 348.3017593; e-mail: studiogeopotenza@ibero